

Scheda informativa per pazienti che assumono buprenorfina

Il contenuto di questa scheda dovrebbe essere discusso con la/il paziente prima di iniziare la somministrazione di buprenorfina. Costituisce la base per concludere l'accordo terapeutico. Per motivi legali si consiglia di far firmare alla/al paziente il presente consenso informato anche se non è alla sua prima terapia con agonisti oppioidi (TAO).

1. Informazioni sulla buprenorfina

Come il metadone, la buprenorfina è un farmaco sostitutivo somministrato a persone con una dipendenza da oppioidi.

La buprenorfina è assunta sotto forma di compresse. Va lasciata sciogliere sotto la lingua per circa 5-10 minuti. Se masticata o deglutita, la buprenorfina è inefficace. In genere è prevista una dose giornaliera. La buprenorfina può anche essere somministrata per iniezione sottocutanea, settimanale o mensile, eseguita da personale medico.

La/Il medica/o curante stabilisce la dose iniziale. In seguito la adegua in modo da evitare l'insorgere di sintomi di astinenza o il forte desiderio di consumo (craving).

In caso di malattie epatiche e polmonari gravi, la somministrazione di buprenorfina richiede cautela.

Per evitare i problemi legati a possibili interazioni, in caso di ricovero ospedaliero o di consultazione presso una/un'altra/o medica/o la/il paziente deve segnalare che sta seguendo una TAO con buprenorfina.

2. Effetti collaterali

La buprenorfina ha gli stessi effetti collaterali di altri oppioidi (ad es. metadone), anche se sovente meno intensi.

Gli effetti collaterali dipendono dalla soglia di tolleranza individuale. Se la/il paziente è dipendente da oppioidi, la sua soglia di tolleranza è più elevata rispetto alla media della popolazione. Se si manifestano, gli effetti collaterali sono più intensi durante i primi giorni, per poi attenuarsi in seguito.

Questi i possibili effetti collaterali:

- insonnia*
- cefalea*
- astenia
- costipazione*
- stanchezza / sonnolenza
- nausea, vomito
- capogiro
- sudorazione eccessiva, tuttavia notevolmente inferiore a quella provocata dal metadone*
- ipotensione arteriosa
- inappetenza
- miosi (pupille puntiformi)*
- abbassamento della soglia epilettica
- occasionalmente, la/il paziente può trovare che il medicamento abbia un sapore metallico
- in caso di iniezione sottocutanea: dolore, prurito, arrossamento, gonfiore, indurimento del punto di iniezione

* Effetti collaterali frequenti durante la TAO con buprenorfina

3. Rischi e pericoli

Consumo parallelo di eroina

Rispetto all'eroina, la buprenorfina si lega meglio ai recettori degli oppioidi. Pertanto, se consuma parallelamente eroina, la/il paziente non percepisce alcun «flash» (sensazione improvvisa di piacere intenso). Tuttavia, se l'eroina è consumata in dosi superiori e si attenua l'effetto della buprenorfina, vi è il pericolo di un'overdose di eroina. Questo rischio si presenta soprattutto quando la buprenorfina è assunta in modo irregolare o quando se ne riduce gradualmente il dosaggio.

Consumo parallelo di benzodiazepine

La depressione respiratoria può manifestarsi soprattutto se l'assunzione di buprenorfina è combinata con quella di benzodiazepine, ma anche in caso di consumo eccessivo di alcol.

Condurre un veicolo a motore

Condurre un veicolo a motore sotto l'influsso di farmaci o sostanze che modificano la capacità di reazione è vietato. Se la/il paziente segue la terapia da un certo tempo, si è abituata/o al farmaco sostitutivo e non consuma altre droghe (esami delle urine), il servizio cantonale della circolazione può, a determinate condizioni, autorizzarla/o a condurre un veicolo a motore.

Gravidanza

Se la paziente inizia una gravidanza durante la TAO con buprenorfina, dovrebbe continuare ad assumere regolarmente il medicamento. Dovrebbe inoltre evitare il consumo parallelo di altre sostanze psicoattive (anche alcol e nicotina). Alcuni studi dimostrano che la buprenorfina è efficace e ben tollerata da pazienti incinte dipendenti da oppioidi; nella/nel neonata/o provoca una sindrome da astinenza più lieve.

Consumo di buprenorfina da parte di terzi

La/il paziente è tenuta/o a conservare la buprenorfina in un luogo sicuro. Per persone che non consumano oppioidi, la buprenorfina può essere pericolosa già a piccole dosi. Ciò vale in particolare per i bambini!

4. Responsabilità

La/il paziente è personalmente responsabile dei medicinali che consuma. Il servizio che dispensa il medicamento non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose subiti dalla/dal paziente o da terzi.

La/il sottoscritta/o conferma di essere stata/o istruita/o in dettaglio sulla terapia sostitutiva, sui rischi e sugli effetti collaterali a essa associati, e di aver ben compreso le informazioni ricevute.

Luogo / Data:

.....

La/il paziente
(firma)

.....

Il servizio che dispensa il medicamento
(timbro e firma)